



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 IL GIOCO DEL MONDO
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA RESILIENZA IN PROVINCIA DI CUNEO che interviene nell'ambito di azione *Crescita della resilienza delle comunità* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 IL GIOCO DEL MONDO opera nel settore dell'assistenza di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale e si sviluppa in Piemonte, nello specifico in provincia di Cuneo, dove sono presenti le sedi a progetto: 5 case famiglia dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che accolgono e supportano nel territorio minori vulnerabili. Durante i 12 mesi di servizio, grazie alla misura aggiuntiva "Svolgimento di un periodo in un paese U.E.", i volontari di ciascuna sede, a turno, trascorreranno 50 giorni in Spagna, a Toledo, dove l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII è presente con una casa famiglia che, analogamente a quelle italiane, accoglie minori vulnerabili.

Il progetto si propone di potenziare sia interventi di sostegno dei minori accolti in casa famiglia che di famiglie in difficoltà del territorio, con la consapevolezza della necessità di creare un contesto sociale sano ed inclusivo che presenti idonee condizioni di crescita per i minori. L'intervento, dunque, contribuisce ad accrescere la resilienza della comunità cuneese, prestando attenzione allo sviluppo del minore inteso come soggetto dinamico e attivo che cresce all'interno di una filiera esistenziale complessa che include le organizzazioni sociali che lo appoggiano, prime tra tutte la scuola, ma anche le organizzazioni sportive, culturali e ricreative. Tutti questi soggetti vengono quindi coinvolti, assieme ai minori e alle loro famiglie, nella costruzione di percorsi educativi e inclusivi coordinati dalle case famiglia sedi del progetto.

Queste caratteristiche dell'intervento sono presenti anche nelle azioni promosse dalla sede spagnola, dove gli operatori volontari svolgeranno servizio per un breve periodo. Realizzando il progetto in due contesti diversi si offre la possibilità al volontario di entrare in contatto e conoscere realtà differenti, per storia, per tradizioni e per cultura, soprattutto riguardo al settore di intervento del progetto, ovvero dell'assistenza di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

Il progetto, coerentemente al programma di cui fa parte, concorre al raggiungimento degli obiettivi 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziare del 25% gli interventi educativi rivolti ai 109 minori supportati dall'ente ed aumentare del 75% l'accoglienza di minori nelle strutture dell'ente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, durante il periodo presso le sedi italiane, verranno coinvolti, in affiancamento agli operatori dell'ente, nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità e sostegno ai minori accolti in casa famiglia attraverso attività di inserimento in struttura, sostegno scolastico, momenti ludico-ricreativi (giochi, laboratori, etc.) e attività riabilitative (accompagnamento presso strutture sanitarie, etc.);
- sostegno a famiglie con minori, in situazioni di vulnerabilità, nel territorio attraverso distribuzione di beni di prima necessità (viveri e vestiario), interventi di supporto alla genitorialità (incontri, sostegno psicologico e relazionale, etc.) e supporto abitativo;
- interventi di sensibilizzazione della cittadinanza.

Per approfondire le attività per le sedi italiane consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172314	CASA FAMIGLIA SAN LUCA	Cuneo	ALBA	LOCALITA'ALTAVILLA, 28	1	0	0
172236	CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE	Cuneo	CUNEO	VIA PEDONA, 7	1	0	0
172272	CASA FAMIGLIA S. PAOLO	Cuneo	CUNEO	VIA PEDONA, 11	1	0	0
172303	CASA FAMIGLIA S.PAOLO	Cuneo	FOSSANO	VIA ORFANOTROFIO, 12	1	0	0
172310	CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO	Cuneo	PIASCO	VIA SILVIO PELLICO, 13	1	0	0

SPAGNA: ciascun volontario di questo progetto trascorrerà un periodo di 50 giorni presso la sede di servizio spagnola

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174182	CASA FAMILIA SAN JOSE ESPOSO Y MARIA DISCIPULA	CALLE SAN MARCOS - TOLEDO - 1 IZQUIERDA, 10

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Si richiede la conoscenza della lingua della lingua spagnola o della lingua inglese al livello minimo a2-elementare. Il requisito aggiuntivo della lingua verificato tramite autocertificazione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 Presentazione dell'ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro

- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto con i minori e le famiglie supportate

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto, in particolare con il minore
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico del minore e del nucleo familiare
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: La casa-famiglia e il suo modello pedagogico

- Storia delle case-famiglia dell'ente
- Normativa e gestione della struttura
- Il contributo della casa-famiglia nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: Il sostegno alla genitorialità e l'affido dei minori

- Il vissuto psicologico del bambino in affido
- Supporto al ruolo genitoriale nelle famiglie in difficoltà
- La gestione dell'aggressività nella relazione con il minore
- La relazione con la famiglia d'origine

Modulo 6: Attaccamento e sviluppo della personalità

- Le teorie dell'attaccamento
- Il ruolo educativo con i minori
- Il mondo interno del bambino
- Il passaggio dalla dipendenza all'autonomia

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto " 2020 Il Gioco del Mondo"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 8: Conoscenza del territorio: criticità e risorse

- Descrizione del contesto sociale ed economico in cui si attua il progetto
- Disagi sociali e conflittualità presenti nel contesto con specifico riferimento ai minori e ai nuclei familiari supportati
- Analisi dei bisogni del territorio
- Descrizioni dei servizi e associazioni che intervengono nell'ambito dei minori, anche con disabilità
- Visita ad alcune realtà presenti sul territorio
- L'intervento in rete nel supporto ai nuclei familiari del territorio
- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio con specifica attenzione ai nuclei familiari e ai minori seguiti
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale

- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dei minori, anche con disabilità, con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito "2020 Il Gioco del Mondo"

Modulo 9: Imparare a riconoscere sentimenti ed emozioni nella relazione d'aiuto con i minori

- Riconoscere i vissuti e saperli decifrare
- La gestione delle emozioni nella relazione educativa
- Il conflitto: saperlo riconoscere, saperlo affrontare O L'assertività
- Gestione della rabbia e dell'aggressività propria e altrui

Modulo 10: La normativa

- Analisi della normativa del territorio sul tema dei minori e dell'affido
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 11: Elementi di Primo Soccorso e Igiene

- Come intervenire in caso di situazioni di necessità, gravità, urgenza che si possono presentare nelle attività con i minori
- L'igiene ambientale e degli alimenti
- Malattie infettive e loro trasmissioni
- Principali dispositivi di protezione e sicurezza a tutela dei minori e dei volontari stessi

Modulo 12: Il progetto "2020 Il Gioco del Mondo"

- Verifica, valutazione ed analisi di: obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio e ai bisogni dei minori supportati
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 13: Il lavoro di gruppo nel Progetto "2020 Il Gioco del Mondo"

- Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro nello svolgimento in particolare delle azioni 1, 2 e 3 del progetto
- Dinamiche nel lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Strumenti di coordinamento e supervisione nella realizzazione delle attività a progetto

Modulo 14: Il progetto "2020 Il Gioco del Mondo " e il suo contributo di sviluppo per una società del gratuito

- Società del profitto e società del gratuito: impatto del progetto sui minori e sui nuclei familiari sostenuti in termine di costruzione di relazione significative e di una rete di sostegno
- Il servizio civile come contributo di sviluppo per una "società del gratuito", come supporto alla costruzione di una rete familiare per migliorare le competenze e la capacità di resilienza e autosostegno delle stesse
- Come dare continuità all'esperienza di volontariato sociale, nell'ambito delle attività di supporto a famiglie con fragilità
- Sussidiarietà e responsabilità come la cittadinanza attiva migliora la nostra società, a partire dal migliorare la sua cellula primaria: la famiglia

Modulo 15: La Relazione d'aiuto: testimonianza di esperti

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto

- Analisi delle situazioni specifiche e di eventuali difficoltà o dubbi nella relazione educativa con i destinatari vissute dal volontario all'interno del servizio
- Riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori O Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con minori

Modulo 16: Normativa e promozione dei diritti dei minori

- La tutela dei diritti del minore e promozione della cittadinanza e della resilienza del territorio, anche attraverso la partecipazione a convegni ed eventi sul territorio

MISURE AGGIUNTIVE: SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: Spagna

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 50 giorni

Obiettivo della sede spagnola: garantire un percorso di accoglienza in un ambiente sicuro e attento ai bisogni per 3 minori in stati di abbandono, proponendo attività educative, ricreative e di sensibilizzazione, realizzate dalla Casa famiglia "San José esposo y Maria discípula", in sinergia con i servizi del territorio.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- condivisione della quotidianità e sostegno ai minori accolti in casa famiglia attraverso attività di supporto extrascolastico, momenti ricreativi esterni alla struttura (uscite, gite, cinema, etc.) ed interni (laboratori, giochi, etc.);
- sensibilizzazione delle famiglie del territorio (incontri, testimonianze, etc.).

Per approfondire le attività previste nel periodo all'estero consultare il punto 24.3 del progetto.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.

I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.